CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

Domenica 19 Maggio 2024

Monte Zebio 1.717 m - Il Forte Interrotto e i Cimiteri Austriaci del Mosciagh

Altipiano dei 7 Comuni - Asiago



Il Monte Zebio è situato a Nord del centro abitato di Asiago e ricopre un grande interesse storico legato ai tragici eventi della Prima Guerra Mondiale. Lungo l'intero tratto del percorso proposto, infatti, si possono osservare testimonianze dell'intensa attività umana legata alla costruzione di opere belliche della Grande Guerra. L'itinerario quindi, oltre ad assumere una notevole rilevanza storica, offre anche interessanti temi di carattere naturalistico, quali le foreste di abete, i pascoli di montagna, le pozze d'alpeggio e la ricca flora e fauna tipica di questi ambienti.

Il percorso non presenta difficoltà ed è interessante per le testimonianze storiche della prima guerra mondiale. Sono luoghi descritti anche da Emilio Lussu nel suo libro "Un anno sull'Altopiano" e tra essi sono ancora ben visibili camminamenti, trincee e gallerie ripristinati ultimamente.

Nota è la triste vicenda della Mina di Scalambron, a testimonianza della quale fu eretta una lapide commemorativa. Itinerario ricco di vegetazione e di fauna che offre anche una bellissima veduta sulla conca centrale dell'Altopiano. Presenta interesse anche geologico per gli esempi di modellamento carsico come il Buso del Colombo. Interessanti sono le trincee che sono state recentemente ripulite e ripristinate nei pressi del Rifugio Stalder e sulla Crocetta di Zebio.

Itinerario

Arrivati ad Asiago si attraversa il paese e si prosegue per Camporovere, da qui si sale verso **Forte Interrotto** dove parcheggiamo le auto. Partiamo seguendo le indicazioni per il cimitero del Mosiagh e dopo un'ora scarsa lo si raggiunge attraverso una camminata rilassante in ampia carrareccia in leggerissima salita in mezzo al bosco. In seguito si arriva in una radura dove è stato posto un monumento in onore della Brigata Catanzaro; da qui in pochi minuti si arriva ai **Cimiteri del Mosciagh n. 1 e 2 (1.501 m).** Dal primo



cimitero del Mosiagh si apre il cancelletto del cimitero e si continua lungo il percorso raggiungendo subito il secondo cimitero. Da qui si seguono gli evidenti segni bianco rossi che portano al terzo cimitero del Mosiagh. Ora ci troviamo in un sentiero di montagna e dopo circa 20' di piacevole camminata in mezzo al bosco lo si raggiunge. Da qui si seguono sempre le indicazioni lungo il sentiero **CAI 833** risalendo un altro tratto nel bosco per arrivare a visitare un ricovero in caverna dove accanto è stata posta la targa commemorativa in onore del Tenente Igino Giordani. Proseguendo dritti si giunge ad un nuovo bivio dove svoltando a sinistra si arriva al **Bivacco Stalder 1.603 m** sul **Monte Zebio**. Nel frattempo si incrociano diversi altri sentieri boschivi ma l'itinerario è davvero ben segnato ed è difficile sbagliare. Dal bivacco si continua verso l'ultimo cimitero, quello dedicato alla **Brigata Sassari**, presso il quale si può visitare un ampio complesso di trincee ottimamente restaurate risalenti alla Prima guerra mondiale.

Visitando questi luoghi nel periodo estivo sicuramente si potranno osservare bovini intenti a brucare e a rinfrescarsi nelle numerose pozze d'alpeggio. Oltre al mantenimento dell'ambiente naturale, la presenza di **Malga Zebio** permette di apprezzare la qualità dei prodotti caseari ottenuti con il latte dei pascoli di montagna. Tutta questa zona è ricca di testimonianze storiche legate alla Prima Guerra Mondiale. Monte Zebio infatti, grazie alla sua posizione centrale, tra la primavera del 1916 e l'autunno del 1918, divenne un importante caposaldo della linea di resistenza austriaca tra la *Val d'Assa e l'Ortigara*. Per questo motivo, dopo l'arretramento delle truppe italiane a seguito della Strafexpedition, venne costruito, su questo monte, un gran numero di trincee, gallerie e postazioni in caverna. Si continua ora sul sentiero **CAI 832B**, che costeggia il cimitero della Brigata Sassari e ci si immette sul percorso nominato **"Sentiero della Pace"**. Da qui ora troviamo le indicazioni per rientrare al Forte Interrotto proseguendo sempre per stradine sterrate in falsopiano e ben segnate. ***Ritornati al parcheggio abbiamo la possibilità di visitare con calma il Forte Interrotto.***



Il Sacrario Militare di Asiago e i 5 Cimiteri

Questo Sacrario è diventato col tempo uno dei più importanti Ossari della provincia di Vicenza, assieme a quelli del Pasubio, del Grappa e di Tonezza del Cimone.

Intorno al 1932 nacque l'idea di raccogliere in un unico luogo tutte le salme italiane presenti nei numerosi cimiteri di guerra disseminati in tutto l'Altipiano di Asiago e così il compito di costruire un'apposita struttura venne affidata all'architetto Orfeo Rossato che la ultimò nel 1936. Nel 1938 si procedette a trasferire al suo interno quasi tutte le salme italiane.

Alla fine degli anni '60 si presero accordi con l'Austria per trasferirvi all'interno anche numerose salme austriache, rimaste fino ad allora a riposare nei cimiteri. Non tutte però, in quanto l'Austria chiese espressamente che 5 cimiteri austroungarici non venissero toccati. Questi cimiteri sono proprio quelli che si trovano tutt'ora intorno e sulle pendici del Monte Mosciagh.

Nel Sacrario di Asiago riposano 33.086 caduti italiani (di cui 12.795 noti e 20.291 ignoti), 18.505 caduti austroungarici (di cui 6.150 noti e 12.355 ignoti) e 3 caduti della Seconda Guerra Mondiale. Le salme provengono da ben 36 cimiteri di guerra dell'Altopiano di Asiago e tra queste vi sono 12 caduti noti

decorati con la Medaglia d'Oro al Valor Militare. I numeri dei caduti ben testimoniano la portata di questo conflitto devastante; senza contare che sono ancora moltissimi oggi i dispersi sull'Altopiano.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: in salita **590 m ca.**; **SVILUPPO**: 14 km ca.; **DIFFICOLTÀ**: **"E"**; **EQUIPAGGIAMENTO**: normale da escursionismo, calzature con suola in Vibram, consigliati i bastoncini; **ORARI**: **Ritrovo** al parcheggio della Piscina Comunale in viale Treviso alle ore 6.45. **Partenza** alle **ore 7.00 precise**; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**: **€ 2,00** **(le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture)**; **MEZZI DI TRASPORTO**: mezzi propri; **CARTOGRAFIA**: *Carta Tabacco Foglio n. 050 scala 1:25.000, Altopiano dei 7 Comuni, Asiago, Ortigara.*

Si consiglia di usare il modulo di ***ISCRIZIONE ON-LINE*** *disponibile direttamente nella pagina web della descrizione dell'escursione. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura* ***(il Martedì, Mercoledì, il Venerdì dalle ore 18:00 alle 19:30 e il Giovedì dalle 21:00 alle 22:30).***

I Direttori di escursione ***A.E. Paola Guerri & Chiara Furlan*** *si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione **Venerdì 17 maggio** in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria: **Commissione Escursionismo: 3713337146;**

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo "Franco Jereb"

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.

   Fanno eccezione al precedente divieto:

   a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).

   b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);

b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);

c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.